



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI SIANO

VIA SPINELLI – 84088 SIANO (SA)

☎ 081/5181021- ☎ 081/5181355C.F.80026340655 – e mail sace166001@istruzione.it, dirigente@pec.circolodidatticosiano.org,
www.circolodidatticosiano.gov.it

PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” a.s. 2010/2011

1

Prot. n.1466/ B15- PON-FSE-C1-3206; PON-FSE-F1-843

Siano, 23.05.2011

Ai Docenti della Scuola Primaria
Plesso
Albo
Sito web
Atti

Oggetto: Compiti e funzioni delle risorse professionali coinvolte nei piani.

Estratto dalle Linee Guida – edizione 2009 - Disposizioni ed istruzioni attuazione iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei - *Prot. n. AOODGAI/ 749 del 6 febbraio 2009, pag.144-151.*

REFERENTE PER LA VALUTAZIONE

Il referente per la valutazione coordina e sostiene le azioni di valutazione interna a ciascuna proposta/modulo proposte dagli esperti e dai tutor e garantisce l'interfaccia con le azioni esterne, nazionali e internazionali, di valutazione. Il referente per la valutazione avrà la funzione di coordinare le attività valutative riguardanti l'intero Piano della scuola, con il compito di verificare, sia in itinere che ex-post, l'andamento e gli esiti degli interventi, interfacciandosi costantemente con l'Autorità di Gestione e gli altri soggetti coinvolti nella valutazione del programma.

I compiti attribuiti al referente per la valutazione all'interno del Piano Integrato di Istituto sono:

1. garantire, di concerto con tutor ed esperti di ciascun percorso formativo, la presenza di momenti di valutazione secondo le diverse esigenze didattiche e facilitarne l'attuazione;
2. coordinare le iniziative di valutazione fra interventi di una stessa azione, fra le diverse azioni di uno stesso obiettivo e fra i diversi obiettivi, garantendo lo scambio di esperienze, la circolazione dei risultati, la costruzione di prove comparabili, lo sviluppo della competenza valutativa dei docenti;
3. fare da interfaccia con tutte le iniziative di valutazione esterna facilitandone la realizzazione e garantendo l'informazione all'interno sugli esiti conseguiti.
4. partecipare alle riunioni del GOP;
5. curare unitamente al Dirigente Scolastico ed al Facilitatore la restituzione agli organi collegiali di un quadro generale delle attività e del loro stato di avanzamento, nonché dell'analisi dell'impatto degli interventi sulle competenze dei corsisti
6. inserire dei dati di propria competenza, relativi all'attività svolta nel Piano, nel Sistema Gestione dei Piani e Monitoraggio dei Piani.

L'attività oggetto del presente documento rientra nel Piano Integrato di Istituto, annualità 2010-2011, ed è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2007-2013 a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca - Direzione Generale Affari Internazionali - Ufficio IV.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

In merito alla specificità dei compiti assegnati a tale figura, si può ipotizzare la seguente articolazione:

Coordinamento delle azioni di valutazione del Piano, fra interventi di una stessa azione, fra le diverse azioni di uno stesso obiettivo e fra i diversi obiettivi:

- organizzare le azioni di monitoraggio e valutazione;
- definire una tempistica attraverso la calendarizzazione delle attività;
- curare la scelta degli strumenti e supervisionare l'utilizzo degli stessi;
- assicurare la costruzione di prove comparabili;
- garantire la circolazione dei risultati e lo scambio di esperienze;
- coordinare gli operatori interni;
- sostenere gli operatori esterni.

Supervisione della raccolta dei dati nell'Istituto:

- curare la documentazione del Piano in fase iniziale, per un raccolta sistematica dei dati necessari allo svolgimento degli interventi di valutazione;
- documentare in itinere le attività di monitoraggio e valutazione, curando in *progress* l'aggiornamento dei dati.

Coordinamento dei momenti di informazione e di formazione:

- garantire l'informazione sulle azioni di monitoraggio e valutazione, di concerto con tutor ed esperti di ciascun corso;
- curare i rapporti con i tutor e con eventuali funzioni strumentali per l'aggiornamento, per il sostegno al lavoro dei docenti e per il Piano;
- organizzare momenti di formazione per favorire la crescita professionale dei docenti nell'ambito della valutazione, di concerto con le eventuali funzioni strumentali per l'aggiornamento;
- sostenere lo sviluppo delle competenze valutative necessarie allo svolgimento delle attività valutative previste e sulla base delle diverse esigenze didattiche.

Cura dei rapporti fra i diversi soggetti interni ed esterni, coinvolti nelle attività di valutazione:

- curare i rapporti con i soggetti interni all'istituzione scolastica, per un corretto svolgimento delle attività di valutazione programmate;
- curare eventuali collaborazioni con soggetti del territorio coinvolti nelle azioni di valutazione;
- garantire il raccordo con l'Autorità di Gestione, per tutte le iniziative di valutazione esterna che verranno avviate a livello centrale, facilitandone la realizzazione e garantendo l'informazione all'interno sugli esiti conseguiti.

FACILITATORE / ANIMATORE DEL PIANO INTEGRATO

Il facilitatore svolge funzioni di raccordo, integrazione e facilitazione nell'attuazione dei vari tasselli del Piano. Il facilitatore coopera con il Dirigente scolastico, Direttore e coordinatore del Piano, ed il gruppo operativo del Piano di istituto curando che tutte le attività rispettino la temporizzazione

L'attività oggetto del presente documento rientra nel Piano Integrato di Istituto, annualità 2010-2011, ed è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2007-2013 a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca - Direzione Generale Affari Internazionali - Ufficio IV.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

MIUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

prefissata garantendone la fattibilità. Cura, inoltre, che i dati inseriti dall'esperto, dal tutor ecc. nel sistema di *Gestione dei Piani* e di *Monitoraggio dati* siano coerenti e completi.

In particolare ha l'obbligo di:

- aiutare il Dirigente Scolastico nella coordinazione della gestione degli interventi, in particolare per quanto riguarda l'abilitazione dei tutor, l'archiviazione degli strumenti didattici nella banca dati documentale, l'inserimento delle azioni di pubblicità del piano;
- inserire dei dati di propria competenza, relativi all'attività svolta nel Piano, nel Sistema Gestione dei Piani e Monitoraggio dei Piani;
- curare che tutte le attività rispettino la temporizzazione prefissata, garantendone la fattibilità;
- partecipare alle riunioni del GOP;
- predisporre report sulle attività svolte;
- curare e monitorare tempestivamente la completezza dei dati e delle documentazioni on-line e cartacee, prodotte dai vari attori del Piano;
- registrare nel *Resoconto attività* le attività svolte e le ore effettuate;
- facilitare il lavoro degli attori del Piano nella gestione della piattaforma PON.

3

TUTOR D'AULA

Il tutor ha come compito essenziale quello di facilitare i processi di apprendimento degli allievi e collaborare con gli esperti nella conduzione delle attività del percorso formativo.

All'interno del suo tempo di attività, il tutor svolge compiti di coordinamento fra le diverse risorse umane che partecipano all'azione e compiti di collegamento generale con la didattica istituzionale. In particolare il tutor designato assume i seguenti obblighi:

- predisporre, in collaborazione con l'esperto, una programmazione dettagliata dei contenuti dell'intervento, che dovranno essere suddivisi in moduli corrispondenti a segmenti disciplinari e competenze da acquisire;
- curare che nel registro didattico e di presenza vengano annotate le presenze e le firme dei partecipanti, degli esperti e la propria, l'orario d'inizio e fine della lezione;
- accertare l'avvenuta compilazione della scheda allievo, la stesura e la firma del patto formativo;
- segnalare in tempo reale se il numero dei partecipanti scende di oltre un terzo del minimo o dello standard previsto;
- curare il monitoraggio fisico del corso, contattando gli alunni in caso di assenza ingiustificata;



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

MIUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

- mantenere il contatto con i Consigli di Classe di appartenenza dei corsisti per monitorare la ricaduta dell'intervento sul curricolare;
- inserire i dati di propria competenza, relativi all'attività svolta nel Piano, nel Sistema Gestione dei Piani e Monitoraggio dei Piani;
- accertare periodicamente con l'esperto i livelli di partecipazione e di competenza raggiunti dagli alunni, utilizzando gli strumenti, come concordati;
- raccogliere e custodire la documentazione didattica del modulo: percorsi, contenuti, materiali prodotti: in formato cartaceo, su supporto magnetico (floppy in formato word / powerpoint/excel e simili), fotografico, filmico, multimediale;
- partecipare alle attività di verifica conclusive;
- partecipare alle manifestazioni conclusive se previste dal progetto.

4

Il Tutor, dopo aver ricevuto username e password, accede al sistema di gestione inserisce i dati relativi alla gestione del percorso, e in particolare:

- registra le anagrafiche brevi (i corsisti e gli operatori accedendo poi al sistema con username e password personali devono completarle);
- inserisce la programmazione giornaliera delle attività;
- invia l'orario agli esperti;
- provvede alla gestione della classe: documentazione ritiri, registrazione assenze, attuazione verifiche, emissione attestati;
- descrive e documenta i prodotti dell'intervento;
- inserisce un resoconto (in termini di ore e importo) delle azioni di accompagnamento, se previste.
- redige una relazione finale dell'andamento generale del progetto.

Per l'obiettivo/azione F 1, viene previsto un TUTOR DI FORMAZIONE, che ha gli stessi compiti del tutor d'aula. In merito per i percorsi per gli alunni da 30 ore, si specifica quanto segue:

- **Un primo tutor d'aula** opererà in compresenza con l'esperto per le prime 15 ore; in seguito questo tutor, in collaborazione con **un secondo tutor (tutor di formazione)**, condurrà le restanti 15 ore del modulo. Le Linee guida stabiliscono che questo secondo gruppo di 15 ore, condotto in compresenza da due docenti tutor, dovrà essere innanzitutto dedicato ad attività di tipo laboratoriale.

TUTOR OBIETTIVO

Il tutor obiettivo è un tutor scelto tra i tutor d'aula per ciascun obiettivo/azione autorizzato. Egli ha compiti di collegamento tra il Gruppo Operativo di Piano (GOP) ed i tutor dello stesso obiettivo per:

- rappresentare al GOP le eventuali difficoltà emerse, le cause e le proposte migliorative;

L'attività oggetto del presente documento rientra nel Piano Integrato di Istituto, annualità 2010-2011, ed è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2007-2013 a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca - Direzione Generale Affari Internazionali - Ufficio IV.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

MIUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

- fornire suggerimenti per la soluzione dei problemi e l'eventuale modifica del percorso formativo.

COORDINAMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE

5

Il **coordinamento dei consigli di classe è obbligatorio per l'Ob./Az. F1** ed è finalizzato a favorire una maggiore integrazione delle attività progettuali (comprese quelle di valutazione) con quelle del curricolo ordinario. Esso si articola in un monte ore complessivo pari al totale delle ore di ciascun modulo: ci potranno essere 30h complessive di coordinamento per un modulo di 30h, 60h di coordinamento per un modulo di 60h, etc.

Al coordinamento dei consigli di classe partecipano tutti i docenti dei consigli di classe i cui allievi sono coinvolti nelle attività progettuali. Tali incontri sono finalizzati ad individuare ed esplicitare i contenuti e le modalità di integrazione delle attività con la programmazione annuale e individuale anche attraverso l'individuazione e l'utilizzo di strumenti di valutazione. L'integrazione tra le attività progettuali e il curricolo deve prevedere anche le valutazioni degli alunni.

L'attività del Consiglio di Classe o almeno del gruppo di docenti i cui alunni sono coinvolti nelle attività di progetto si può esplicitare secondo le seguenti attività:

1. scelta dei criteri di selezione degli alunni partecipanti al progetto e formazione dei gruppi;
2. supervisione dei progetti predisposti dagli esperti per verificare la coerenza delle competenze da raggiungere con le programmazioni disciplinari annuali;
3. costruzione di schede di monitoraggio – iniziale, in itinere e finale – per l'osservazione delle competenze esplicite ed implicite: disciplinari, motivazionali e civico-sociali (es. verifica del comportamento in situazione contestualizzata);
4. somministrazione delle schede;
5. analisi e valutazione dei risultati da rendicontare attraverso una relazione al referente per la valutazione e per esso al Collegio dei Docenti.
6. relazione conclusiva sull'andamento del progetto e sulla possibilità di integrare il percorso formativo nelle attività didattiche curriculari.

Per approntare le schede di monitoraggio si suggerisce di prendere spunto dal modello di certificazione delle competenze previsto dal Decreto n. 9/2010.

F/toIL DIRIGENTE SCOLASTICO
Eufrasia Lepore